

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 29 giugno - 6 luglio 2025

AVVISI

*Buona estate e buone vacanze. Augurandoci che sia tempo per coltivare lo spirito e l'interiorità per gustare meglio la vita familiare e amicale.

S. MESSE



Lunedì 30 giugno	ore 18.00 Meano	Ida e Marco; sec. int. offerente
Martedì 1 luglio	ore 08.00 Vigo Meano	sec. Int.
Mercoledì 2 luglio	ore 18.00 Gazzadina	Daniela e Bruno Degasperi; per la famiglia...
Giovedì 3 luglio	ore 20.00 Vigo Meano	Sec. Int.
Venerdì 4 luglio	ore 08.00 Meano	Fam. Clementi e Cristoforetti; Carmela Girardi; Giulio e Gisella
Sabato 5 luglio	ore 20.00 Gazzadina	Graziella; Rita Franceschi; Anna Saltori
Domenica 6 luglio	ore 09.30 Meano	Silvio Moser; Aldo e Guido Moser; Cinzia e Gabriella; Elisa ed Eduino Saltori; fam. Lino Tomasi
XIV del tempo ordinario	ore 10.30 Vigo Meano	def. Gianfranco Bozzan
Lunedì 7 luglio	ore 18.00 Meano	Sec. Int.
Martedì 8 luglio	ore 08.00 Vigo Meano	Sec. Int.
Mercoledì 9 luglio	ore 18.00 Gazzadina	per la famiglia...
Giovedì 10 luglio	ore 20.00 Vigo Meano	Sec. Int.
Venerdì 11 luglio	ore 08.00 Meano	Sec. Int.
Sabato 12 luglio	ore 20.00 Gazzadina	Giorgio Gadotti; Giovanni e Agnese Franceschi
Domenica 13 luglio	ore 09.30 Meano	Gaetano e Maria; Ida Pilati; fam. Cirillo Moser
XV del tempo ordinario	ore 10.30 Vigo Meano	Per il Popolo di Dio

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373
Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

SOLENNITA' SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI

L'odierna solennità celebra il Signore commemorando i due apostoli per antonomasia: **Pietro e Paolo**. Entrambi chiamati da Cristo, inviati in missione, fondatori e martiri, "primi nella cattedra", perché riconosciuti immediatamente dalla Chiesa universale garanti della genuina fede. Diversi per personalità e cultura, pescatore uno, maestro l'altro, hanno dedicato la loro esistenza all'annuncio dell'unico vangelo della grazia divina, fonte della nostra fede, fino al martirio a Roma. La Liturgia ci educa ad essere fedeli come i due apostoli a Gesù Cristo e alla sua Chiesa, la quale continua a trovare in Pietro e Paolo il paradigma più lampante della fede.

Noi crediamo in Gesù di Nazareth, morto e risorto, così come ce lo hanno testimoniato coloro che videro e udirono, camminarono con lui e lo incontrarono vivo dopo la risurrezione. Sulla loro testimonianza si fonda la Tradizione apostolica, scritta nel Nuovo Testamento e ravvivata ogni giorno dalla predicazione, dalla vita e dalle celebrazioni della Chiesa.

Pietro e Paolo sono le colonne della Tradizione cristiana. Ancora oggi il Papa Leone e il collegio episcopale si appellano a loro due per pronunciare un insegnamento solenne o una solenne benedizione che renda attuale e viva la Tradizione apostolica, da cui Papa e vescovi traggono luce e forza. Essi sono oggi "pastori della Chiesa" in virtù del riferimento alla Tradizione apostolica, nello Spirito Santo.

Gli apostoli Pietro e Paolo e la loro dedizione al Vangelo ci suggeriscano oggi nuove forme di testimonianza negli ambienti in cui viviamo, fedeli al Cristo che essi ci hanno consegnato. Pietro e Paolo sono accomunati dal grande impegno missionario che hanno vissuto: dalla Palestina, dai confini dell'impero romano hanno raggiunto il centro del mondo allora conosciuto. Anche oggi continua la missione del successore di Pietro che nella libertà continua a chiedere pace in un modo dilaniato dalle guerre e dalle violenze di ogni genere. Nell'orizzonte cristiano chiede a tutti giustizia, pace e salvaguardia del creato. Anche noi con una sensibilità armonizzata all'epoca contemporanea mentre siamo operatori di pace costruiamo la realtà che è segno della presenza dell'amore del Signore.

(dal sito di Qumran net)

*È sulla fede di Pietro che tu, Gesù,
hai deciso di edificare la tua Chiesa, una fede schietta,
ma non immune da momenti di fragilità, di debolezza.
Tu non l'hai scelto perché era il credente perfetto,
il discepolo coraggioso,
ma perché era disposto a seguirti,
e a crescere ancora nella fede, riconoscendo i suoi sbagli.
È sulla fede di Paolo che tu, Gesù,
hai potuto contare perché il Vangelo
raggiungesse anche i pagani
e a loro venisse data l'opportunità di essere battezzati
e di entrare a far parte Chiesa.
È sulla fede di Paolo che tu, Gesù,
hai costruito tante Comunità cristiane,
che egli ha seguito fin dai primi passi e di cui si è preso cura,
affrontando ogni genere di fatiche e di pericoli.
Tu hai fatto di lui, che prima era un persecutore,
un punto di riferimento per tanti discepoli.*

(Roberto Laurita)

